

medie



Il cibo dove non c'è



Mappe, schede, immagini e tanti link per esplorare un mondo fatto di cibo, culture, alimentazione e solidarietà. Il Programma Alimentare Mondiale lavora per dare cibo a chi non ce l'ha.

Identikit del WFP

Il Programma Alimentare Mondiale (in inglese World Food Programme - WFP) è un'agenzia delle Nazioni Unite, la cui missione è portare il cibo a chi ha fame. Spesso il cibo manca perché c'è la guerra o perché un uragano ha distrutto tutto. Oppure perché si è troppo poveri per procurarselo. Ogni anno il WFP assiste una media di 80 milioni di persone. Ma è una goccia nel mare dei bisogni di 795 milioni di persone che soffrono la fame.

Indice

La fame nel mondo	2
La logistica	12
L'alimentazione scolastica	18
La Sfida Fame Zero	22
Il Sahel	24
Quiz sulle emergenze	32
Soluzioni	36

Non basta dire "ho fame!"

C'è la fame del goloso che ogni ora urla "Ho una fame da lupi!". Ma la vera fame è altro: è quando non si mangia a sufficienza o si mangia male, con alimenti che danno poche vitamine, pochi minerali, poche proteine. Sai cosa significa "sicurezza alimentare"? È il libero accesso di tutti i popoli al cibo. Non significa che tutti hanno diritto di mangiare quanto e quando vogliono, ma che tutti devono poter avere il cibo necessario a condurre una vita sana.

Il pranzo dell'emergenza

La razione alimentare che distribuisce il WFP è di 2.100 calorie a persona per giorno. In generale essa si compone di: 400 gr. di cereali, 60 gr. di legumi, 25 gr. di olio vegetale, 15 gr. di zucchero, 5 gr. di sale iodato. Nelle primissime fasi di un'emergenza, quando la gente è in fuga e non può fermarsi a cucinare o quando manca l'acqua, il WFP distribuisce speciali biscotti che sostituiscono il pasto.

Non solo i poveri sono malnutriti

Le persone malnutrite hanno una dieta povera di importanti minerali e vitamine come il ferro, la vitamina A, lo iodio. Anche chi mangia troppo può essere malnutrito. Le popolazioni dell'Africa sub-sahariana hanno la percentuale più alta di persone che soffrono la fame mentre l'obesità sta diventando, nei paesi occidentali, una vera e propria emergenza sanitaria. Tutti i paesi sviluppati, infatti, consumano troppe calorie. Le calorie in eccesso assunte dagli italiani basterebbero a eliminare la fame in Etiopia.

Fare in fretta

Le Nazioni Unite sono una grande famiglia dove ciascuno svolge un compito ben preciso. Al WFP spetta quello di dare assistenza alimentare spesso in regioni del mondo sperdute e difficili da raggiungere. Il cibo serve a sfamare anche

i rifugiati, che sono scappati dal proprio paese, e gli sfollati che hanno abbandonato la propria casa, ma non il proprio paese. Bisogna fare in fretta. Il cibo deve giungere a destinazione entro 24 - massimo 48 ore dal momento in cui scatta l'emergenza.

Se aumentano i prezzi

Cosa succede se, in un paese già povero, aumenta il prezzo del cibo? Succede che la gente consuma alimenti meno nutrienti, riduce la quantità di cibo che mangia, spesso vende le poche cose che ha per procurarsi il cibo. O rinuncia a curarsi e a mandare i propri figli a scuola. È una spirale che rende sempre più poveri. E affamati. Nel mondo oltre un miliardo di persone vive con meno di 1,25 dollari al giorno.

Navi, aerei e camion

Far fronte a un'emergenza significa poter avere molti mezzi di trasporto a disposizione, essere dei bravissimi organizzatori e avere anche un po' di fantasia. Il WFP ha 20 navi, 70 aerei e 5.000 camion sempre in movimento per portare, ovunque serve, il cibo. Il WFP cerca di acquistare cibo il più vicino possibile al luogo dove deve intervenire. In questo modo risparmia anche sui costi di trasporto, riduce i tempi di viaggio e soprattutto aiuta l'economia locale.

Crisi e telecomunicazioni

Spesso per far arrivare il cibo, il WFP deve riparare ponti o sminare strade. Soprattutto deve mettere in piedi rapidamente un sistema di telecomunicazioni per essere sempre in contatto con le squadre degli operatori umanitari e per trasmettere velocemente tutte le informazioni utili ai soccorsi. Nelle emergenze, il WFP mette a disposizione di tutta la comunità umanitaria queste sue preziose specializzazioni.



La fame nel mondo

Guardando la televisione, spesso ci confrontiamo con la fame nelle sue forme più estreme e dolorose, quasi sempre frutto di guerre o di disastri naturali. E tuttavia le vittime della fame nelle emergenze rappresentano meno dell'8 per cento del numero totale degli affamati.

La fame di chi soffre ogni giorno di malnutrizione è meno visibile, ma colpisce un numero assai maggiore di persone, dalle baraccopoli di Giacarta in Indonesia e Phnom Penh in Cambogia, ai villaggi di montagna in Bolivia e in Nepal.

Un giorno = 24 ore, 1.440 minuti e ... 2.100 calorie!

Chi soffre la fame vive per settimane, addirittura mesi, assumendo meno delle 2.100 calorie necessarie a condurre una vita sana. Il corpo compensa il debito d'energia rallentando le sue attività fisiche e mentali. Una mente affamata non riesce a concentrarsi, un corpo affamato si lascia andare, un bambino affamato perde ogni desiderio di giocare e di studiare. La fame indebolisce anche il sistema immunitario. Senza il nutrimento adeguato, i bambini affamati sono particolarmente vulnerabili, diventano troppo deboli per combattere anche una semplice malattia come il morbillo o un'infezione come la diarrea, che possono, dunque, diventare causa di morte. Circa 3,1 milioni di bambini, ogni anno, muoiono prima di raggiungere i 5 anni di età a causa della malnutrizione.

Il pericolo numero uno per la salute

Alcuni decenni fa l'umanità stava vincendo la lotta contro il suo nemico di sempre. Dal 1970 al 1997, il numero di persone affamate è calato da 959 a 791 milioni, soprattutto grazie agli incredibili progressi nella riduzione della malnutrizione in India e in Cina. Eppure, a partire dalla fine degli anni Novanta, il numero degli affamati cronici nei paesi in via di sviluppo è tornato a salire a un ritmo di quasi 4 milioni di persone all'anno. Tra il 2001 e il 2003, il numero di persone malnutrite nel mondo è arrivato a 854 milioni. Ma gli ultimi dati registrano un miglioramento: per la prima volta dopo molti anni il numero di persone che soffre la fame nel mondo è diminuito, calando da 1,02 miliardi nel 2009 agli attuali 795 milioni.

Tuttavia, circa una persona su nove non dispone di cibo sufficiente a condurre una vita sana ed attiva. La fame e la malnutrizione sono, quindi, il rischio maggiore per la salute mondiale ancora più di AIDS, malaria e tubercolosi messi insieme.

Di quanto cibo abbiamo bisogno?

Il fabbisogno giornaliero varia in base all'età, al sesso, alla struttura e all'attività fisica di una persona. In alcuni casi anche il clima può essere una variabile.

- Durante la gravidanza e l'allattamento c'è bisogno di un maggiore apporto energetico.
- In media l'organismo ha bisogno di 2.100 calorie al giorno per una vita sana ed attiva.



La fame si può manifestare in varie forme ciascuna connotata in modo diverso

La **denutrizione** descrive uno stato fisico con scarso apporto calorico che fa sì che non vi siano i requisiti minimi fisiologici per una vita attiva. Attualmente, ci sono 795 milioni di persone denutrite nel mondo, la maggior parte delle quali vive nei paesi in via di sviluppo.

Il termine **malnutrizione** non indica tanto la quantità di cibo assunta bensì una non corretta alimentazione. La malnutrizione è caratterizzata da un consumo inadeguato di proteine e di micronutrienti, oltre che da frequenti infezioni o malattie. Prive della giusta nutrizione, le persone possono morire a causa di comuni infezioni come il morbillo o la diarrea.

La malnutrizione si misura non solo in base alla quantità di cibo assunta ma considerando anche le misure corporee (peso e altezza) e l'età.

Il **deperimento** indica un'acuta malnutrizione, causata da fattori gravi che hanno provocato una consistente perdita di peso. Ciò è generalmente conseguenza della fame e/o delle malattie.



Guarda il video cliccando sopra l'immagine.

Le cause della fame

Non c'è mai stato così tanto cibo. Allora perché nel mondo 795 milioni di persone soffrono la fame?

In termini strettamente quantitativi, c'è cibo a sufficienza per sfamare l'intera popolazione mondiale di oltre 7 miliardi di persone. Eppure, una persona su 9 è affamata. Un bambino su 6, nei paesi in via di sviluppo, è sottopeso.

I micronutrienti, questi sconosciuti!

La carenza di micronutrienti – come vitamine e minerali – colpisce quasi due miliardi di persone nel mondo. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la mancanza di ferro, vitamina A e zinco è fra le prime dieci cause di morte per malattia nei paesi in via di sviluppo.

- La mancanza di **ferro** è la forma di malnutrizione più diffusa, che colpisce miliardi di persone nel mondo. La mancanza di ferro ha effetti negativi sulla produttività della popolazione di un paese e ostacola lo sviluppo cognitivo delle persone.
- La mancanza di **vitamina A** è la prima causa di cecità fra i bambini dei paesi in via di sviluppo. La mancanza di vitamina A può aumentare il rischio di morte per diarrea, morbillo e malaria.
- La mancanza di **iodio** colpisce centinaia di milioni di persone nel mondo. Milioni di bambini nascono con deficit mentali a causa di una carenza di iodio delle madri durante la gestazione.
- La mancanza di **zinco** influisce negativamente sulla crescita e indebolisce l'apparato immunitario nei bambini piccoli.



Perchè esiste ancora la fame?

Ambiente naturale

Si registra un aumento dei disastri naturali, come le inondazioni, le tempeste tropicali e i lunghi periodi di siccità, con terribili conseguenze per la sicurezza alimentare nei paesi poveri e in via di sviluppo.



La siccità è, attualmente, la causa più comune della mancanza di cibo nel mondo. In molti paesi, il cambiamento climatico sta esacerbando le già sfavorevoli condizioni naturali. Ad esempio, gli agricoltori poveri in Etiopia o Guatemala, in assenza di piogge, tendono generalmente a vendere il bestiame per coprire le perdite e acquistare cibo. La conseguenza è un ulteriore passo verso la povertà estrema.

Conflitti

Dall'Asia all'Africa all'America Latina, i conflitti costringono milioni di persone ad abbandonare le proprie case.

A volte, in guerra, il cibo diventa un'arma. I soldati riducono alla fame i nemici rubando o distruggendo il loro cibo e il loro bestiame e colpendo sistematicamente i mercati locali. I campi vengono minati e i pozzi contaminati per costringere i contadini ad abbandonare la propria terra.

Quando, negli anni '90, la guerra sconvolse l'Africa centrale, la percentuale degli affamati passò dal 53 al 58 per cento. Invece, la malnutrizione diminuisce nelle zone più pacifiche del continente africano, come il Ghana.

Il lavoro del WFP raccontato con un'infografica.

In quanti paesi interviene il WFP? Come è finanziato? Quanto cibo distribuisce nel mondo? A queste e ad altre domande risponde l'infografica qui a destra. Per conoscere meglio il WFP a colpo d'occhio.



Cerca l'errore!

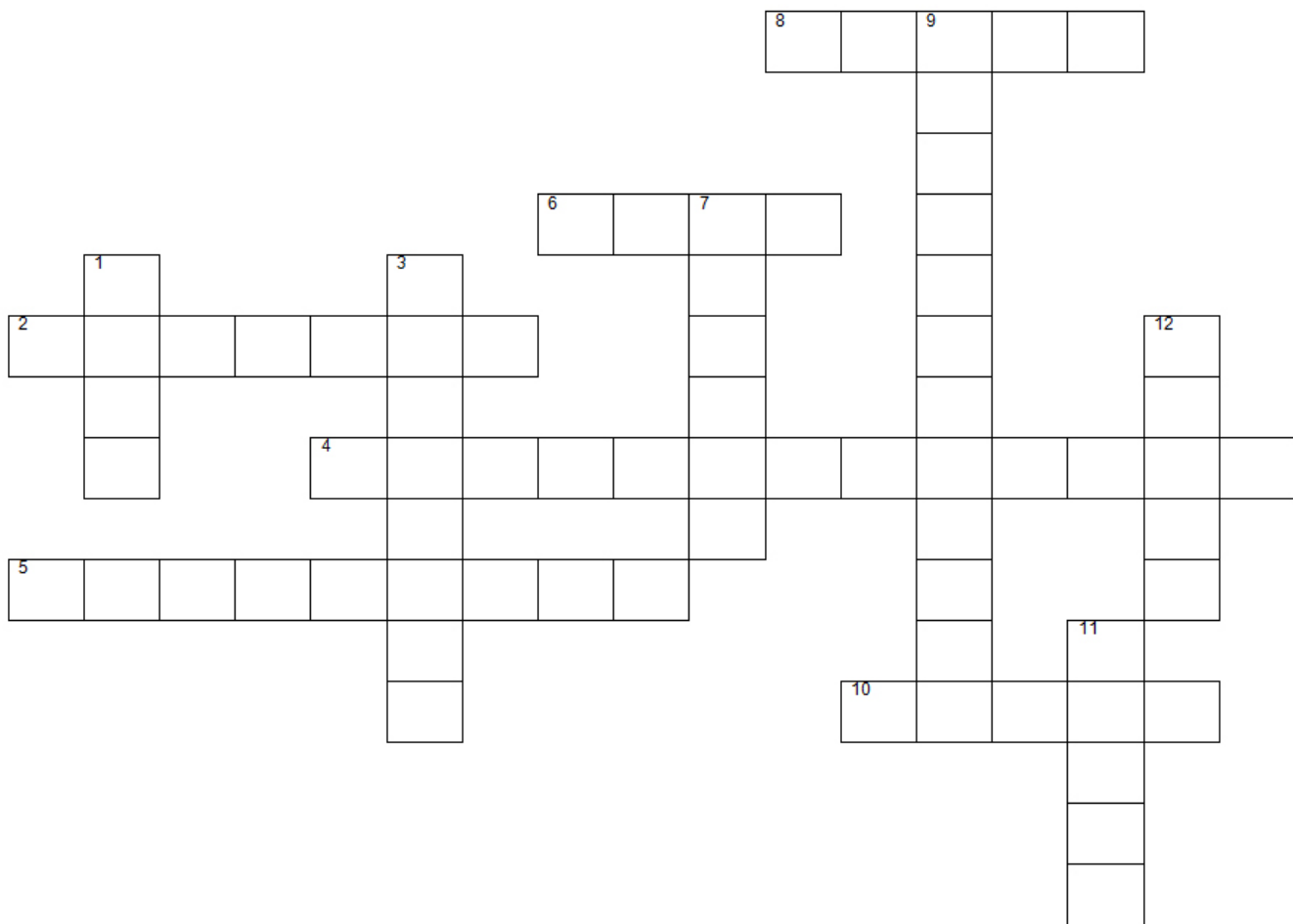
In ognuna delle seguenti frasi c'è un errore. Trovalo e correggilo.

1. Chi soffre la fame vive per settimane, addirittura mesi, assumendo meno delle 1.500 calorie necessarie a condurre una vita sana.
2. Ogni anno meno di un milione di bambini muore prima di raggiungere i 5 anni a causa della malnutrizione.
3. Attualmente, 795 milioni di persone soffrono la fame nel mondo, la maggior parte delle quali vive nei paesi sviluppati.
4. In termini strettamente quantitativi, non c'è cibo a sufficienza per sfamare l'intera popolazione mondiale di oltre 7 miliardi di persone. Eppure, una persona su 9 è affamata. Un bambino su sei, nei paesi in via di sviluppo, è sottopeso.
5. L'eccesso di vitamina A è la prima causa di cecità fra i bambini dei paesi in via di sviluppo. La mancanza di vitamina A può aumentare il rischio di morte per diarrea, morbillo e malaria.
6. I terreni coltivabili del nostro pianeta sono sempre meno in pericolo di erosione, salinizzazione e desertificazione.

Soluzione a pagina 36.



Completa il cruciverba



Definizioni

Orizzontali

- 2 Dovremmo assumerne 2.100 al giorno per avere una vita sana e attiva.
- 4 Termine utilizzato per indicare un'alimentazione scorretta.
- 5 Termine spesso utilizzato come sinonimo di "guerre".
- 6 Si misura con la bilancia.
- 8 Un micronutriente la cui assenza durante la gestazione può causare deficit mentali nei neonati.
- 10 Lo era il braccio del protagonista di un famoso cartone animato. È anche il nome di un importante micronutriente.

Verticali

- 1 La soffrono milioni di persone al mondo.
- 3 Quella A è particolarmente importante.
- 7 Per goderne di una buona, bisogna avere una corretta alimentazione.
- 9 Termine che descrive uno stato fisico caratterizzato da uno scarso apporto vitaminico.
- 11 Possono essere di forte intensità.
- 12 L'assenza di questo micronutriente indebolisce le difese immunitarie nei bambini piccoli.

Soluzione a pagina 36.



Professione cartografo!

Scegli un paese sulla carta geografica e completa la scheda con i dati necessari consultando il sito www.wfp.org/it e www.wfp.org/countries (in inglese) insieme alle altre risorse disponibili online.

Nome del paese

Capitale

Trova sulla carta geografica il paese che hai scelto.



Popolazione

Lingua ufficiale

Principali prodotti di esportazione

Tipo di governo

Clima

Religione



PIL (Prodotto Interno Lordo)	Aspettativa di vita	Indice della fame (da 1 a 5) come da indicazioni in Mappa della Fame che trovi online.	Percentuale di persone sottanutrite

Minacce per la sicurezza alimentare

Le attività del WFP



Rispondi alle seguenti domande facendo riferimento al paese che hai scelto.

1. Quali paesi confinano con quello da te scelto?

2. Confronta l'indice della fame nei paesi confinanti con quello del paese da te analizzato ed elencali qui di seguito.

3. Il WFP ha programmi attivi nei paesi confinanti? Se sì, quali?

4. Scegli un programma del WFP da descrivere. Quali sono i suoi obiettivi? Cosa è necessario fare per raggiungere questi risultati?





La logistica

La logistica è al cuore delle operazioni del WFP. Ogni anno, in media, il WFP distribuisce 3 milioni di tonnellate di cibo a 80 milioni di beneficiari nel mondo. Il WFP può contare su 70 aerei, 20 navi e 5.000 camion per portare a termine le sue operazioni. La logistica del WFP è in prima linea nelle emergenze per assicurare assistenza alimentare a chi ha bisogno. La tempestività con la quale il WFP risponde alle emergenze si spiega con la capacità di mobilitare e spostare velocemente e con efficacia gli aiuti alimentari da un punto all'altro del mondo, spesso con un solo giorno di preavviso. Il pre-posizionamento di materiale umanitario – mezzi di riparo provvisorio, medicinali, strutture per lo stoccaggio degli aiuti, mezzi logistici, ecc. – gioca un ruolo essenziale per assicurare la migliore assistenza nel minor tempo possibile. La tempestività in questi casi, può fare la differenza fra la vita e la morte. Le squadre di pronto intervento del WFP intervengono non appena scoppia una crisi, identificando il percorso più veloce per arrivare nelle zone dove serve intervenire.

- Se non esistono strade o ponti, essi vengono costruiti.
- Quando non ci sono piste d'atterraggio o il luogo d'atterraggio non è sicuro, gli aiuti vengono paracadutati.
- Si rimettono in funzione interi porti e ferrovie.
- Se non ci sono collegamenti telefonici, il WFP riattiva le linee di comunicazione, con bassi costi ma in modo efficiente per comunicare con il mondo esterno.

Una volta garantita la sicurezza del percorso, il WFP trasporta gli aiuti alimentari utilizzando qualunque mezzo disponibile e utile: navi, chiatte, canoe, camion, treni, aerei, elicotteri, persino asini, buoi ed elefanti.



Ops...Quando le cose non vanno come previsto.
Guarda il video.



I mostri della strada.
Guarda il video.

[Clicca qui per scaricare la pagina informativa: *La logistica del WFP*](#)

Un carico importante

Squilla il telefono! Un fiume in Colombia è straripato ed i raccolti dei villaggi sono stati distrutti. Devi portare 5 tonnellate di riso per liberare, almeno per i primi giorni, gli abitanti della zona dai morsi della fame. Quale strada prenderesti per raggiungere nel minor tempo possibile il villaggio con il tuo carico?

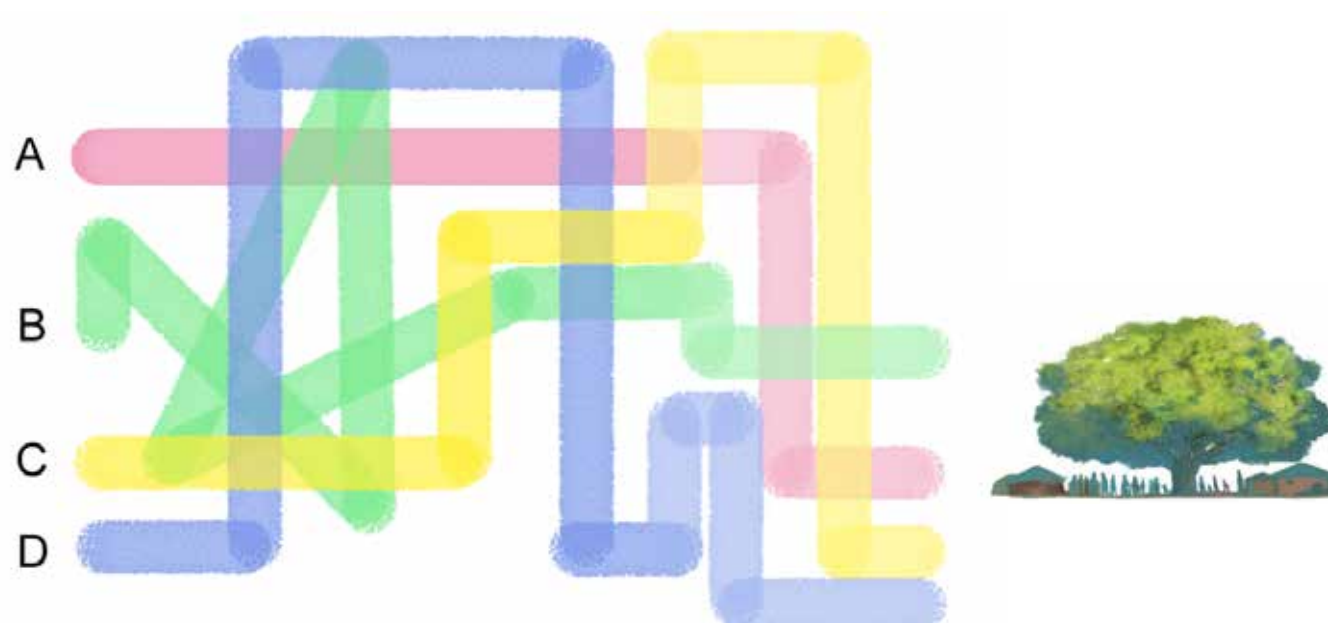


Illustrazione di Paolo D'Altan

Mettiti alla prova!

Sai spiegare in cosa consiste il pre-posizionamento di materiale umanitario? In che modo facilita l'opera del WFP?

Soluzione a pagina 36.



Base di Pronto Intervento Umanitario delle Nazioni Unite (UNHRD - United Nations Humanitarian Response Depot)

Il WFP gestisce la Base di Pronto Intervento Umanitario delle Nazioni Unite (UNHRD) a Brindisi. I primi soccorsi di emergenza che partono dalla Base di Pronto Intervento possono raggiungere le aree di crisi nell'arco di 24/48 ore. La base di Brindisi fa parte di un network di basi logistiche situate oltre che in Italia, in Spagna, Ghana, Dubai, Panama e Malesia. Queste basi facilitano il compito della comunità umanitaria internazionale di assistere le popolazioni di paesi colpiti da disastri

naturali o emergenze complesse, rendendone il lavoro più veloce ed efficace. Gli stock di materiale umanitario e attrezzature logistiche pre-posizionate nei magazzini del network possono essere di proprietà di agenzie delle Nazioni Unite, di Governi, di organizzazioni non governative o internazionali che abbiano un accordo di cooperazione con il WFP.

Ogni anno da Brindisi, UNHRD invia, per conto dei suoi partner o del WFP, migliaia di tonnellate di aiuti umanitari organizzando centinaia di operazioni. Il principale finanziatore della Base di Brindisi è la Cooperazione Italiana allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri.



Guarda il video di UNHAS: I voli del cibo e degli operatori umanitari.

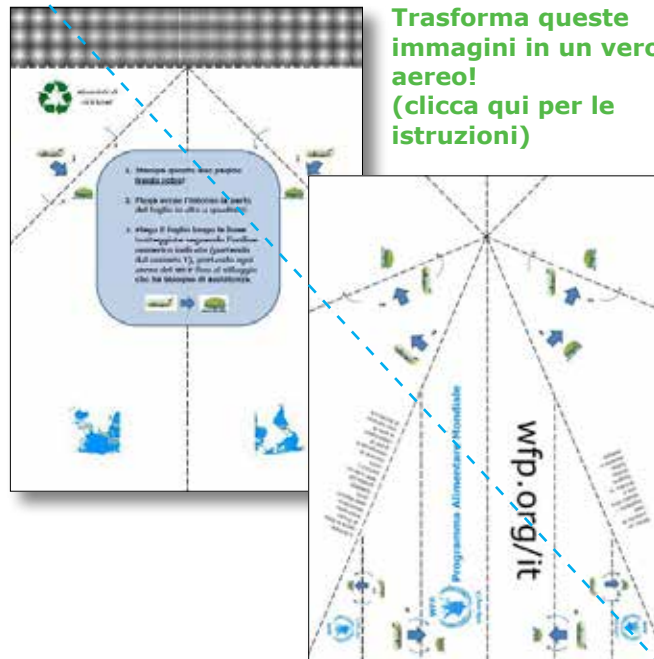
Diventa un esperto di logistica!

Ora, puoi costruire il tuo aereo del WFP!

Scarica il documento che trovi online e stampalo fronte-retro.

Basterà seguire le facili istruzioni per avere, dopo "alcune pieghe", un fantastico aereo WFP!

Trasforma queste immagini in un vero aereo!
(clicca qui per le istruzioni)



Riempi gli spazi in bianco!

L'UNHRD invia ogni anno (1) _____ di tonnellate di aiuti umanitari organizzando (2) _____ di operazioni.

I primi soccorsi di emergenza possono raggiungere le aree di crisi nell'arco di (3) _____ ore.

Gli stock di materiale umanitario e attrezzature logistiche pre-posizionate nei magazzini del network possono essere di proprietà delle Nazioni Unite, di Governi, di organizzazioni (4) _____ o internazionali che abbiano un (5) _____ con il WFP.

Le Basi di Pronto Intervento sono a Brindisi, in (6) _____, _____, _____, _____ e _____.



Soluzione a pagina 36.





L'alimentazione scolastica

Ti è mai capitato di andare a scuola, la mattina, a stomaco vuoto? Oppure, a metà mattina, di avere bisogno di mangiare qualcosa? Cosa faresti se, invece, non avessi niente? E se, una volta tornato a casa, neanche lì trovassi qualcosa da mangiare, per pranzo?

Ebbene, questa è la situazione in cui si trovano 66 milioni di bambini, in tutto il mondo. Vanno a scuola a stomaco vuoto. Non hanno niente da mangiare a ricreazione. E saltano il pranzo.

Delle volte, invece, proprio non vanno a scuola. E non perché non vogliano. Ma perché i loro genitori li mandano a lavorare, invece che a lezione, perché sono troppo poveri per permettersi di mandare i propri figli a scuola.



I progetti di alimentazione scolastica del WFP cercano di risolvere questa situazione.

L'alimentazione nelle scuole. I bambini ricevono la colazione, il pranzo o entrambi i pasti a scuola. I pasti sono preparati nelle scuole, oppure nelle comunità o in cucine centrali e consegnati nelle scuole. Delle volte, si forniscono pasti completi. In altri casi, si forniscono biscotti ad alto contenuto energetico o degli snacks. [Clicca sull'immagine per vedere tutta la galleria fotografica.](#)



Queste bambine frequentano la scuola Ibn Sina di Gaza. Ogni giorno migliaia di bambini in oltre 100 scuole della Striscia di Gaza ricevono dal WFP delle merende nutrienti e arricchite di vitamine e minerali che danno loro la forza per concentrarsi nello studio.

[Guarda tutta la galleria fotografica.](#)

Le razioni da portare a casa. Per incoraggiare le famiglie a mandare i propri figli a scuola, il WFP fornisce ai ragazzi, ma soprattutto alle ragazze, delle razioni da portare a casa. Le famiglie povere ricevono così del cibo e possono permettersi di non mandare i propri figli a lavorare.

Il WFP ha programmi di alimentazione scolastica in moltissimi paesi del mondo. Dopo il terribile terremoto che ha colpito Haiti nel 2010, i bambini sono potuti tornare a scuola anche grazie ai pasti scolastici del WFP.

[Clicca sull'immagine sotto per vedere tutta la galleria fotografica.](#)

Domanda:
Perché secondo te il WFP fornisce pasti scolastici soprattutto alle ragazze?

Soluzione a pagina 36.



I numeri dell'alimentazione scolastica

Nei paesi in via di sviluppo, sono **66 milioni** i bambini in età scolare che vanno a scuola affamati. Di questi, **23 milioni** vivono in Africa.

67 milioni di bambini non frequentano la scuola. Le famiglie povere sono spesso costrette a scegliere se mandare i propri figli a scuola o a lavorare nei campi.

Nel 2014, il WFP ha fornito pasti scolastici e razioni da portare a casa a **17 milioni** di bambini, in 75.500 scuole nei paesi in via di sviluppo.

Nel 2014, il WFP ha anche fornito cibo speciale a **7,3 milioni di bambini denutriti**.



Il mondo di Molly

Il WFP ha dato a Molly, una bambina di 12 anni che vive in una baraccopoli di Nairobi, la capitale del Kenia, una piccola telecamera con cui filmare le proprie giornate. Molly va a scuola, dove riceve un pasto caldo, ogni giorno, dal WFP. Per lei e per i suoi compagni di classe, è molto importante ricevere quel pasto. Grazie a quei pasti nutrienti, Molly è una bambina sana, che può concentrarsi negli studi. Come Molly, ci sono milioni di ragazze adolescenti, nei paesi poveri, che ricevono i pasti scolastici del WFP. I programmi di alimentazione scolastica sono uno dei modi in cui il WFP aiuta le donne di domani a raggiungere il loro pieno potenziale.



Vuoi vedere dove vive Molly, conoscere suo cugino, incontrare i suoi compagni, ascoltare quello che Molly ci racconta della sua vita?

Clicca sull'immagine in basso per guardare la playlist di 7 brevi video... e poi fai il quiz! Scopri quanto conosci Molly!



Diventa reporter del WFP

Chiedi ai tuoi compagni di classe se fanno colazione, la mattina, prima di andare a scuola.

Prendi nota delle loro risposte e scrivi un breve articolo sulle abitudini alimentari dei tuoi compagni e sull'importanza di fare colazione la mattina.

E se vuoi saperne di più, scarica e leggi il nostro documento sull'alimentazione scolastica!

**LA SFIDA
FAME
ZERO**



La Sfida Fame Zero

La Sfida Fame Zero è un'iniziativa globale di mobilitazione per un mondo libero dalla fame. Lanciata nel 2012 dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, la campagna di sensibilizzazione si propone di coinvolgere tutte le persone e le istituzioni – governi, settore privato, organizzazioni non governative – per raggiungere questo obiettivo. Questo perchè la fame può essere sconfitta nell'arco della nostra vita.



LA FAME PUÒ ESSERE ELIMINATA NELL'ARCO DELLA NOSTRA VITA
zerohungerchallenge.org

La sfida della fame zero significa:



Zero bambini con deficit di sviluppo sotto i due anni



100% accesso a cibo adeguato, sempre



Tutti i sistemi alimentari sono sostenibili



100% aumento della produttività e del reddito dei piccoli agricoltori



Zero perdite o sprechi di cibo



Il Sahel

Il Sahel è l'ampia fascia del territorio africano che si estende per circa 4.000 km, dal Senegal fino al Ciad. Il WFP opera in otto paesi del Sahel: Ciad, Niger, Mali, Mauritania, Burkina Faso, Senegal, Gambia e Camerun. A causa della siccità, il Sahel è attualmente una delle regioni del mondo a maggiore insicurezza alimentare. La stagione delle piogge ha una cadenza annuale nel Sahel. Spesso le piogge sono scarse e irregolari, con gravi conseguenze per la popolazione che vive, in gran parte, di agricoltura.

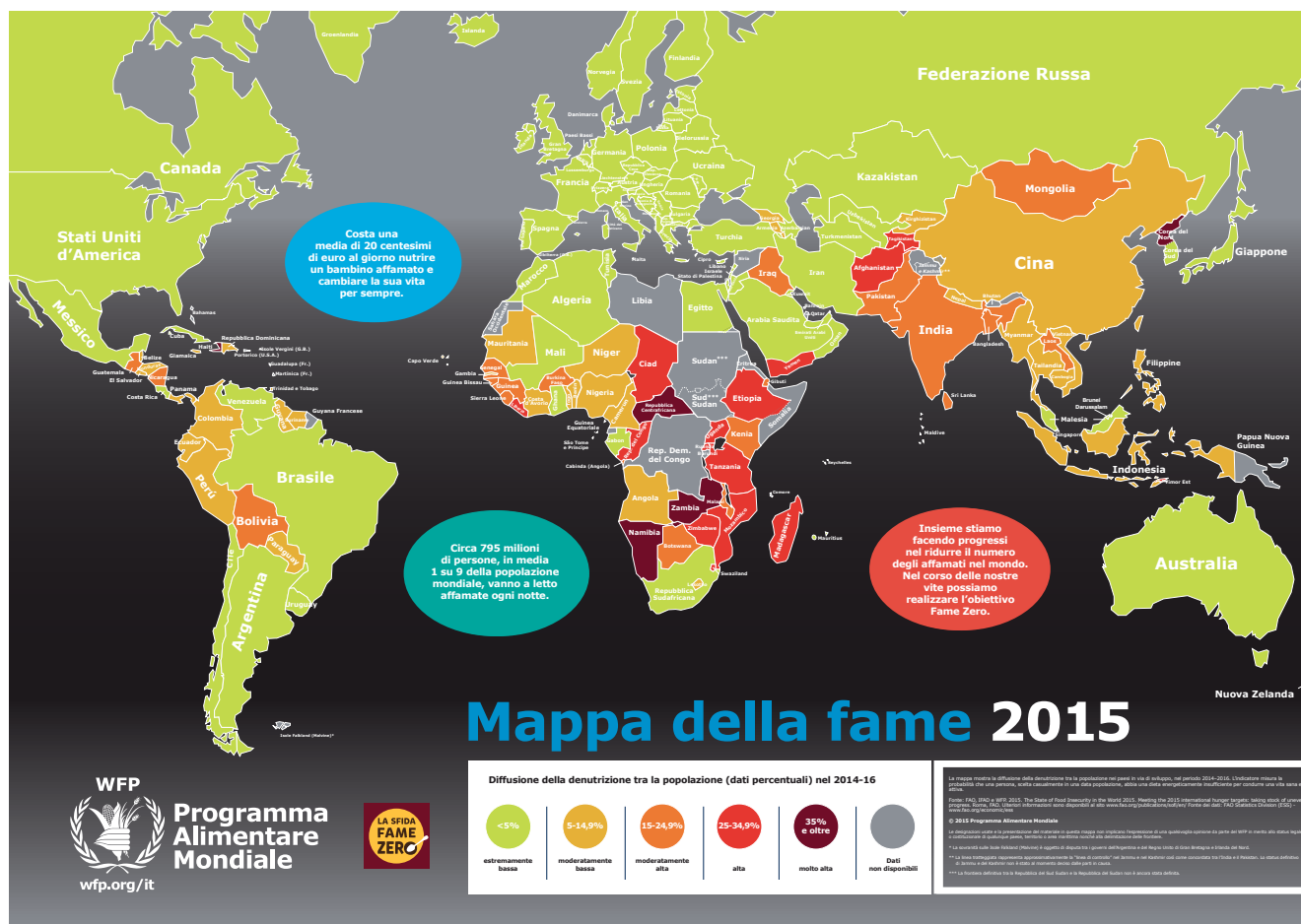


Guarda il video di Rein, il fotografo del WFP.

La scarsità delle piogge è, infatti, la causa del mancato raccolto, del bestiame che muore e della popolazione che soffre la fame. Il poco cibo disponibile, a sua volta, fa salire il prezzo dei beni alimentari, diminuendo la capacità d'acquisto delle popolazioni locali. Gli alti prezzi dei beni alimentari e i conflitti spingono i più poveri e vulnerabili ai limiti della sopravvivenza.

Per sapere di più visita il sito www.wfp.org/it

Vai alla mappa della fame:



Il WFP nel Sahel

Trova i paesi del Sahel dove il WFP opera.



Soluzione a pagina 36.



Professione cartografo!

Scegli un paese, tra quelli che fanno parte della regione del Sahel, e completa la scheda con i dati del paese usando il sito del WFP italiano (www.wfp.org/it) ed, eventualmente, quello inglese (www.wfp.org) insieme alle altre risorse disponibili online.

Nome del paese

Capitale

Popolazione

Lingua ufficiale

Tipo di governo

Clima

Religione

Principali prodotti di esportazione

Rischi per la sicurezza alimentare

Discussione in classe



Mettiti alla prova

Rispondi alle seguenti domande facendo riferimento al paese del Sahel che hai scelto. Usa il sito del WFP italiano www.wfp.org/it ed, eventualmente, quello inglese www.wfp.org e altre risorse disponibili online per trovare le risposte.

1. Quali fattori contribuiscono maggiormente alle ricorrenti crisi alimentari nel Sahel?

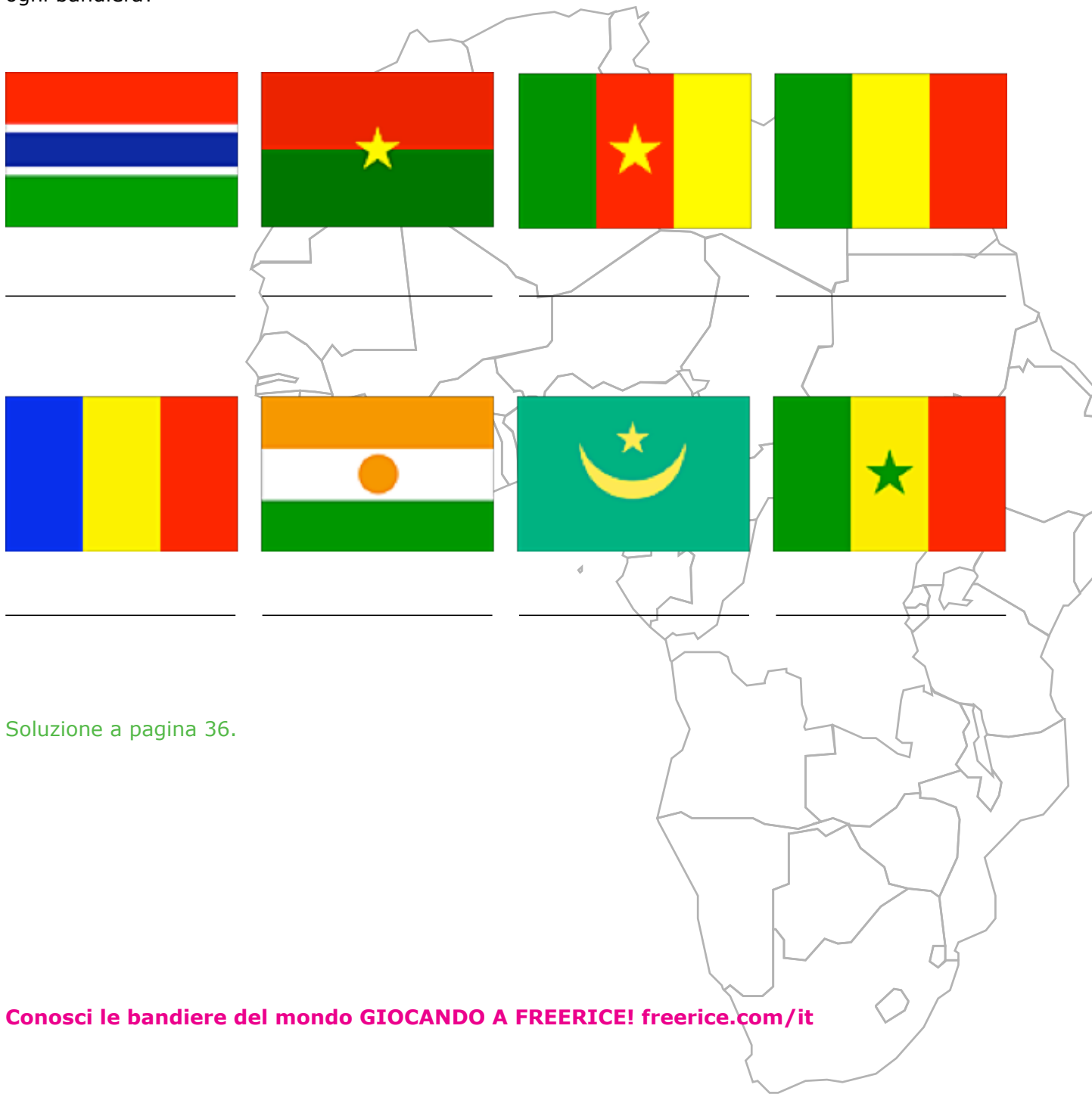
2. In che modo la comunità internazionale dovrebbe far fronte ai cambiamenti climatici?

3. Indica tre modi in cui aiuteresti la popolazione del Sahel.



Riconosci la bandiera?

Ecco le bandiere degli otto paesi del Sahel in cui opera il WFP. Sai dire a quale paese corrisponde ogni bandiera?



Soluzione a pagina 36.

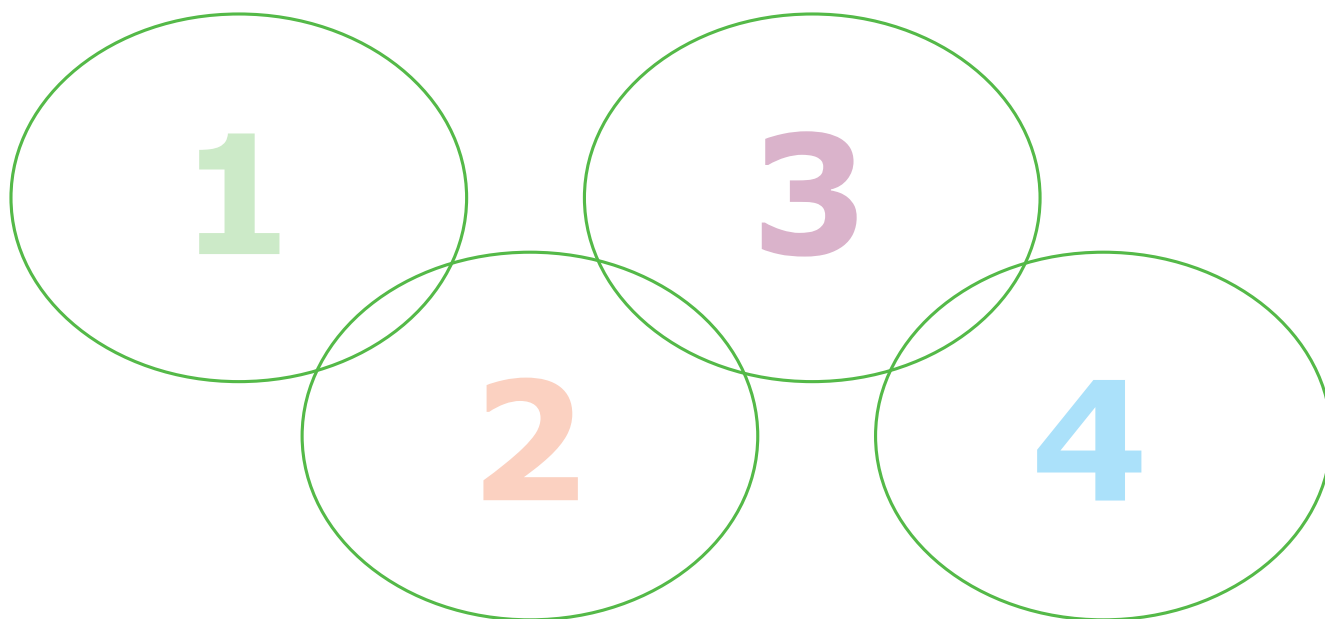
Conosci le bandiere del mondo **GIOCANDO A FREERICE!** freerice.com/it



Elementare Watson!

Metti in ordine logico gli avvenimenti che hanno portato alla crisi alimentare nel Sahel.

Crisi Alimentare Aumento del prezzo del cibo Siccità Mancati raccolti



Vero o falso?

Il WFP opera in otto paesi del Sahel: Ciad, Niger, Mali, Mauritania, Burkina Faso, Senegal, Gambia e Camerun



La siccità che colpisce il Sahel è un evento raro.



I mancati raccolti causano una diminuzione dei prezzi del cibo.



Soluzione a pagina 36.



Cosa vuol dire?

Per ogni parola, nella colonna sinistra, scrivi la definizione nella colonna destra.

Siccità

Insicurezza
Alimentare

Sahel

WFP

Rifugiato



Quiz sulle emergenze



1) Quanti sono gli obiettivi della campagna "Sfida Fame Zero"?

- 1) 1
- 2) 3
- 3) 5
- 4) 7

2) In percentuale, quante persone vanno a letto affamate, nel mondo, ogni sera?

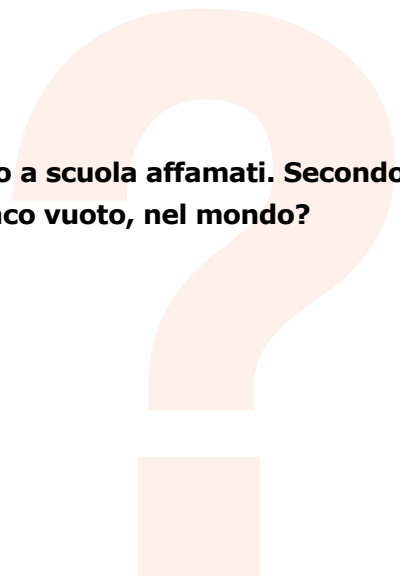
- 1) 1 persona su 9
- 2) 1 persona su 25
- 3) 1 persona su 100
- 4) 1 persona su 50

3) Quante persone, tra tutte quelle che soffrono la fame, vivono nei paesi in via di sviluppo?

- 1) 98%
- 2) 51%
- 3) 74%

4) Non tutti i bambini hanno cibo sufficiente e spesso vanno a scuola affamati. Secondo te, quanti sono i bambini che frequentano le lezioni a stomaco vuoto, nel mondo?

- 1) 90 milioni
- 2) 66 milioni
- 3) 12 milioni



5) In quali regioni del mondo ci sono più persone affamate?

- 1) Africa
- 2) Asia e Pacifico
- 3) America Latina e Caraibi
- 4) Medio Oriente

6) Il numero di persone malnutrite, al mondo, è equivalente:

- 1) Alla popolazione degli Stati Uniti
- 2) Alla popolazione dell'Unione Europea
- 3) Alla popolazione dell'Italia
- 4) All'insieme delle popolazioni di Stati Uniti e Unione Europea

7) Secondo te, nel mondo, c'è abbastanza cibo per sfamare tutti gli abitanti?

- 1) Vero, c'è abbastanza cibo per tutti
- 2) Falso, non c'è abbastanza cibo per tutti

8) Il Programma Alimentare Mondiale fa parte:

- 1) Delle Nazioni Unite
- 2) Del Governo Italiano
- 3) Dell'Unione Europea

9) Il quartier generale del Programma Alimentare Mondiale si trova a:

- 1) New York
- 2) Nairobi
- 3) Roma
- 4) Londra



Soluzione a pagina 36.

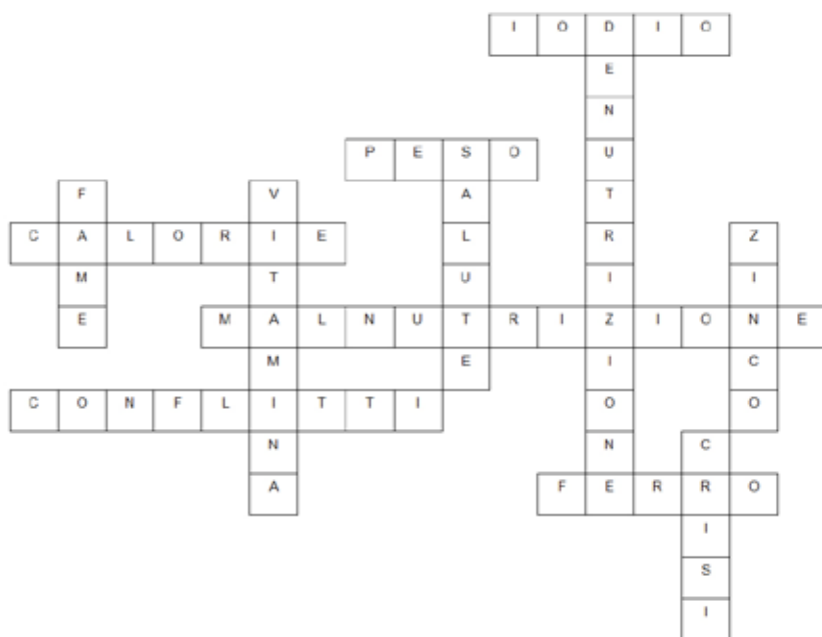




Cerca l'errore (pag. 7)

- 1) Le calorie minime necessarie a condurre una vita sana sono 2.100 al giorno.
- 2) Nel 2012, quasi 6,6 milioni di bambini sono morti prima di raggiungere i cinque anni di età.
- 3) La maggior parte degli 805 milioni di persone che soffrono la fame nel mondo vive nei paesi in via di sviluppo.
- 4) In termini strettamente quantitativi, c'è cibo a sufficienza per sfamare l'intera popolazione mondiale di oltre sette miliardi di persone.
- 5) È la mancanza di vitamina A la prima causa di cecità fra i bambini dei paesi in via di sviluppo.
- 6) I terreni coltivabili del nostro pianeta sono sempre più in pericolo di erosione, salinizzazione e desertificazione.

Completa il cruciverba! (pag. 8)



Un carico importante (pag. 14)

La strada migliore per raggiungere il villaggio è la A

Riempi gli spazi in bianco (pag. 17)

(1) migliaia; (2) centinaia; (3) 24/48; (4) non governative; (5) accordo di cooperazione; (6) Malesia, Ghana, Emirati Arabi Uniti, Panama e Spagna.

Alimentazione scolastica

Domanda (pag. 19)

Risposte: Perché le ragazze sono quelle che più spesso vengono escluse per ragioni economiche ma anche culturali dall'istruzione. Per favorire la loro scolarizzazione, il WFP dà loro delle razioni di cibo da consumare a scuola e anche da portare alla famiglia. Le ragazze hanno, così, un motivo in più per sentirsi importanti in famiglia!

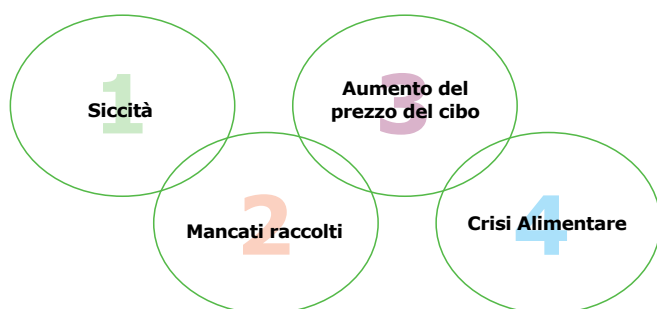
Il WFP nel Sahel (pag. 26)



Il WFP nel Sahel (pag. 29)



Elementare Watson! (pag. 30)



Vero o falso? (pag. 30)

V - F - F

Quiz sulle Emergenze (pag. 33)

- 1) RISPOSTA - 3
- 2) RISPOSTA - 1
- 3) RISPOSTA - 1
- 4) RISPOSTA - 2
- 5) RISPOSTA - 2
- 6) RISPOSTA - 4
- 7) RISPOSTA - 1
- 8) RISPOSTA - 1
- 9) RISPOSTA - 3

Crediti fotografici Foto di copertina: WFP/Boris Heger/Bolivia; pag. 2 WFP/Ahna Gudmunds/Sud Sudan; pag. 3 WFP/Gabriela Malo/Ecuador, WFP/Ahna Gudmunds/Sud Sudan; pag. 5 WFP/Rein Skullerud/Niger; WFP/Rein Skullerud/Niger; pag. 7 WFP/Ahna Gudmunds/Sud Sudan; pag. 12 WFP/Rein Skullerud/Brindisi; pag. 17 WFP/Tania Moreno/El Salvador; pag. 18 WFP/Boris Heger/Bolivia, WFP/Rein Skullerud; pag. 19 WFP/Eman Mohammed/State of Palestine, WFP/Anne Poulsen/Haiti; pag. 20 WFP/Boris Heger/Bolivia; pag. 21 WFP/Rein Skullerud/Kenia; pag. 24 WFP/Rein Skullerud/Niger.

Per ulteriori informazioni, scrivere a:

wfpinfo@wfp.org
Tel. 06 6513 2691

Sito web: www.wfp.org/it
Facebook: World Food Programme
Twitter: @WFP_it
YouTube: WFPItalia



Programma Alimentare Mondiale